

Ultimi giorni per i presepi a San Petronio

Grande successo per i «Presepi della Cometa» in San Petronio. Ultima settimana per ammirare i due presepi allestiti, quello monumentale nella XVIII Cappella e l'altro allestito nel sottotetto della Basilica, ad oltre sessanta metri di altezza. Le due rappresentazioni, con statue in terracotta di Luigi Mattei e con allestimento di Elisabetta Bertozzi, si collocano nella tradizione bolognese, proponendosi in originali soluzioni innovative. La visita al presepe del sottotetto avviene attraverso la terrazza panoramica, con accesso da Piazza Galvani, e l'intero ricavato sarà destinato ai lavori di restauro. Nella Basilica, all'interno della cappella di San Lorenzo, la Cometa è invece visibile dalla finestra dell'ampia stalla. Al centro il Bambino, con Maria e Giuseppe che pregano. La scena è affiancata dalle gigantografie tratte dalla «Storia dei Magi» di Jacopo di Paolo dall'omonima cappella della navata a levante. «È per noi motivo di grande onore poter ospitare questi due presepi – afferma Lisa Marzari – per esaltare la nascita del nostro Salvatore all'interno dell'amata Basilica, la sesta chiesa più grande d'Europa, che durante queste ultime festività è stata visitata da centinaia di turisti che potranno ammirare queste imponenti scenografie». (G.P)

Santa Cecilia: due pianisti per un palco

Nell'Oratorio di Santa Cecilia, via Zamboni 15, per il San Giacomo Festival, questa settimana due pianisti a confronto. Il primo, oggi, ore 18, Giulio Potenza, nato a Palermo, considerato da Martha Argerich «pianista dal grande talento e bellezza espressiva», presenta un recital in cui eseguirà Kinderszenen op. 15 e Carnival op. 9 di Robert Schumann. Seguono le Variazioni su un tema di Robert Schumann di Clara Wieck Schumann. Gli stessi Kinderszenen op. 15 saranno riproposti sabato, stesso luogo e orario, da Lorenzo Oriandi. Dopo il brano schubertiano Quadri di un'esposizione di Modest Musorgskij.

Il fantasma di Canterville rivisto dal Fantateatrò



La scoppiettante compagnia Fantateatrò venerdì, sul palco del Dehon, a Bologna, alle ore 21, porta in scena un grande classico «Il fantasma di Canterville» di Oscar Wilde. Hiram Otis, ambasciatore degli Stati Uniti d'America alla fine dell'Ottocento, acquista un castello in Inghilterra scoprendo che esso è infestato dal fantasma di Sir Simon, scorbuto nobilito, costretto a passare l'eternità tra le mura del castello finché un'antica profezia non verrà compiuta. Mentre la sua famiglia stabilisce legami di buon vicinato con i nobili locali, Virginia passa molto tempo tra le mura del castello, in compagnia della governante. È l'unica cui sembra importare realmente della sorte di Sir Simon ed è anche l'unica che veda in lui del buono. Una ghost story ancora ricca di fascino, con una scenografia piena di effetti speciali, con videoproiezioni e parti dell'arredamento che si muovono creando suspense e meravigliosi effetti.

Mercoledì alle 21 al Teatro Duse sarà presente Giacomo Campiotti, regista della famosa e seguita fiction di Rai Uno, assieme agli attori Carmine Buschini e Pio Luigi Piscicelli